

→ **Fecondazione e polemiche** Dopo il caso della bimba tolta dai giudici ai genitori «troppo vecchi»

→ **La nuova linea delle Regioni** 42 anni, 11 mesi e 29 giorni il limite imposto per l'accesso al rimborso

Salerno: medico mamma di due gemelline a 57 anni

Dopo il caso della bimba tolta ai genitori e le accuse al tribunale, a Salerno un medico di 57 anni mette al mondo due bimbe nel solco delle polemiche sui nuovi limiti d'età imposti per la fecondazione.

LUCA DE CAROLIS

ROMA
luca_dec@yahoo.it

Mamma di due gemelle, a 57 anni. Un evento, proprio mentre medici e associazioni si dividono sulla coppia "troppo anziana" a cui i giudici di Torino hanno tolto la figlia di 16 mesi, e le Regioni pensano a un limite di età per l'accesso alla fecondazione assistita. Polemiche e discussioni che non potranno intaccare la felicità di Silvana Sofia, 57enne medico di Salerno, sposata con un suo collega. Il 9 settembre scorso, nell'ospedale salernitano San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, ha partorito due gemelline: Karola Pia, di due chili e in ottime condizioni, e Adriana Cristina, un chilo e 300 grammi, ancora sotto assistenza respiratoria. «Vista l'età della signora, è stato un evento straordinario» spiega Raffaele Petta, direttore della sezione gravidanze a rischio del San Giovanni. Messa a dura prova da una gestazione complicatissima. La donna, già affetta da ipertensione e diabete, aveva un fibroma (tumore benigno all'utero) «grande come un'arancia», come spiegano i sanitari.

Nuovi problemi sono arrivati dopo la trentesima settimana di gestazione. Le due placente si erano fuse, causando una trasfusione di sangue da una gemella all'altra, e quindi una crescita maggiore di una delle due, a fronte di un grave ritardo di sviluppo dell'altra. Dopo 34 settimane di gravidanza, la donna è stata operata in anestesia loca-



Gabriella e Luigi Deambrosis di 58 e 70 anni, la coppia di Mirabello Monferrato

le. Un intervento difficile: la placenta era molto aderente e staccarla era complicato, anche per la presenza del fibroma. Ma alla fine è andato tutto per il meglio. E la neo-mamma ora può liberare tutta la sua gioia: «Ho coronato il sogno della mia vita, con mio marito abbiamo lottato tutta la vita per avere un figlio e ce l'abbiamo fatta».

La felicità della mamma da record stride con la disperazione della coppia di Mirabello Monferrato, in provincia di Alessandria, a cui il tribunale dei minori di Torino ha tolto la figlia di un anno e mezzo d'età. La mamma, Gabriella, di 58 anni, e il padre, Luigi Deambrosis, 70 anni, dopo diverse gravidanze interrotte, avevano fatto ricorso alla fecondazione eterologa all'estero. E così avevano avuto una bimba. Ma 15 mesi fa il tribunale dei minori l'ha affidata a un'altra famiglia. «Ce l'hanno tolta perché siamo troppo anziani» accusano i genitori. Il presidente del tribunale, Fulvio Villa, e il procuratore della Repubblica per i minorenni, Anna Maria Baldelli, replicano: «Nessun tribunale, meno che mai quello per i minorenni di Torino, dichiarerebbe adottabile un bambino perché i genitori sono "troppo anziani"». Secondo i giudici, la bimba sarebbe stata dichiarata "adottabile"

La gioia di Silvana

«Un sogno che si avvera abbiamo lottato tutta la vita per avere questo»

Mirabello Monferrato Contestati ai genitori episodi di abbandono della piccola

per episodi di abbandono da parte dei genitori. In particolare, il padre l'avrebbe lasciata da sola per 40 minuti in auto, piangente, quando la piccola aveva solo un mese. Accusa negata dall'uomo («Stavo scaricando la spesa, non l'ho mai persa di vista»), e che verrà discussa in un processo con inizio nel prossimo febbraio.

REGIONI E FECONDAZIONE

Sullo sfondo di carte bollate e drammi personali, rimane la domanda: è giusto diventare genitori oltre una certa età, facendo ricorso alla fecondazione artificiale? La risposta delle Regioni sembra un chiaro no, che potrebbe diventare norma. Un docu-